

## Ultimo aggiornamento del 24 dicembre

| 1° evento       | 2° evento   | 3° evento  | 4° evento                            |
|-----------------|---|--|--------------------------------------|
| 1° dose vaccino | 2° dose vaccino                                   | Booster dopo 150 giorni da 2° evento                           | np                                   |
| malattia        | 1° dose vaccino <b>entro</b> 12 mesi da 1° evento | Booster dopo 150 giorni da 2° evento                           | np                                   |
| malattia        | 1° dose vaccino <b>oltre</b> 12 mesi da 1° evento | 2° dose a 21-28 giorni (a seconda del vaccino) da 2° evento    | Booster dopo 150 giorni da 3° evento |
| 1° dose vaccino | Infezione* (dopo più di 14 giorni da 1° evento)   | Booster dopo 150 giorni da 2° evento                           | np                                   |
| 1° dose vaccino | Infezione* (entro 14 giorni da 1° evento)         | 2° dose a 21-28 giorni (a seconda del vaccino) da 2° evento ** | Booster dopo 150 giorni da 3° evento |
| 1° dose vaccino | 2° dose vaccino                                   | Infezione*   | Booster dopo 150 giorni da 3° evento |

Np: al momento non previsto in attesa di ulteriori indicazioni

\* il conteggio si intende a partire dal tampone positivo

\*\* L'intervallo indicato tra infezione e 2° dose è il minimo da considerare, la 2° dose vaccinale deve comunque essere somministrata entro i 6 mesi dal 2° evento secondo il giudizio del medico. La circolare del 6 dicembre, nel chiarire le tempistiche delle dosi vaccinali nel caso delle infezioni avvenute dopo una dose vaccinale, non riporta più la tempistica minima nel caso di infezione sopravvenuta entro i 14 giorni dalla prima dose vaccinale, indicando solo il limite massimo entro cui recuperare la dose vaccinale così ravvicinata (6 mesi). La buona pratica clinica e la valutazione del singolo caso portano sicuramente a considerare un intervallo che va dal minimo per la dose successiva (21-28 giorni) ai sei mesi, un intervallo di 3 mesi è ragionevole ma non obbligatorio, soprattutto per un soggetto immunodepresso per il quale è necessario provvedere quanto prima ad una protezione anticorpale efficace. L'inserimento della dose addizionale (3° dose a 28 giorni dalla 2°) va proprio nella direzione della necessità di una copertura efficace in assenza di rischi concreti vaccinali.

